

Indice

Introduzione

Principi etici generali

Principi etici di comportamento

Norme di comportamento per le relazioni interne ed esterne

Regole per l'applicazione e per i casi di violazione del codice etico

INTRODUZIONE

Il Codice etico (di seguito: "Codice") è un documento ufficiale di Fondazione ICSA (di seguito anche solo la "Fondazione"), approvato dal Consiglio di Fondazione, che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con la Fondazione.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato dagli organi della Fondazione, dai dipendenti, dai collaboratori, dai consulenti, dai fornitori, da ogni soggetto che sostenga a qualsiasi titolo l'attività della Fondazione ovvero da ogni soggetto che svolga attività in nome e/o per conto della Fondazione e nell'interesse della stessa, ovunque operi, sia in Italia che all'estero.

Il presente Codice è stato adottato, con delibera del Consiglio di Fondazione della Fondazione in data 14/04/2015 ed è disponibile sul sito internet della Fondazione.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Fondazione ICSA viene costituita nell'anno 2009 per iniziativa di alcuni autorevoli esponenti della politica e delle Istituzioni, con il sostegno di alcuni esponenti del mondo imprenditoriale, come centro di analisi scientifica e di elaborazione culturale di rilievo internazionale, in grado di occuparsi, in maniera stabile e innovativa, dei temi della sicurezza della comunità statale, della difesa del territorio nazionale, della sicurezza dell'agire economico individuale e collettivo, della sicurezza informatica e tecnologica.

La Fondazione non è Ente di natura politica né appartiene ad alcuno degli schieramenti politici. Essa intende essere un centro di riferimento culturale di eccellenza *super partes*, in ordine ai temi della sicurezza e dell'intelligence, per istituzioni politiche e amministrative (centrali e periferiche, nazionali e internazionali), commissioni parlamentari e governative, centri di studio e università, imprese. Con la propria attività intende favorire la conoscenza dei fattori di sicurezza alla base di ogni attività imprenditoriale ed istituzionale, sia in Italia che all'estero.

I principi etici generali cui la Fondazione si ispira e continuamente tende, costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione della propria *mission*.

Tali principi generali sono:

- **Correttezza**

La Fondazione non tollera comportamenti non corretti.

Non sono corretti quei comportamenti che – assunti da singole persone, più persone o organizzazioni di persone operanti per conto della Fondazione – costituiscono violazione delle regole della civile convivenza e dei rapporti sociali e commerciali, così come universalmente riconosciuti, ovvero previsti e disciplinati da leggi e regolamenti.

- **Legalità**

Nell'ambito della loro attività, gli Organi Sociali, i dipendenti e i collaboratori della Fondazione sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi e i regolamenti vigenti. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta in violazione di tali leggi e regolamenti.

- **Non discriminazione**

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

- **Trasparenza**

La Fondazione persegue la trasparenza assicurando la veridicità, completezza e tempestività dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali di qualsiasi natura.

La Fondazione si impegna a garantire la veridicità, completezza e tempestività delle dichiarazioni fiscali, previdenziali e, più in generale, di tutte le altre comunicazioni previste dalla legge o dai regolamenti.

- **Responsabilità**

Il personale della Fondazione svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse alla propria mansione ed al livello ricoperto nella struttura, nonché alle procedure e competenze definite o concordate con il diretto responsabile.

PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

I principi etici generali sopra esposti, che orientano l'impegno della Fondazione nel realizzare le proprie attività, si declinano nei seguenti principi etici di comportamento che hanno la funzione di indirizzare con maggiore specificità le attività lavorative svolte dagli operatori di Fondazione ICSA affinché siano realizzate con professionalità, rigore morale e correttezza gestionale.

Legalità

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel territorio nazionale e in tutti i Paesi in cui opera. Organi statutari, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, sostenitori e chiunque abbia rapporti con Fondazione ICSA si impegnano a rispettare tale principio. La Fondazione non darà inizio ovvero seguito ad alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Diligenza

La Fondazione chiede ai propri dipendenti e collaboratori di agire sempre con attenzione ed accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio.

La Fondazione si propone di svolgere con continuità l'attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità a tutti i livelli dei propri operatori e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Uguaglianza e non discriminazione

Fondazione ICSA si impegna a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte, ogni forma di discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

Tutela della Privacy e Riservatezza

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili (in specie ex D.Lgs. 196/2003), Fondazione ICSA è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati.

La Fondazione tratta tutti i dati personali e sensibili in suo possesso in modo lecito e secondo correttezza, garantendo i diritti degli interessati e precludendo l'accesso non autorizzato a terzi.

Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle mansioni di cui sono incaricati. Ad essi è fatto altresì obbligo di condividere con la Fondazione ogni informazione anche riservata di cui siano a conoscenza e che sia correlata alle attività di quest'ultima.

Equità e Imparzialità

Fondazione ICSA si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori con cui entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richiesta dalla natura e dal ruolo istituzionale degli interlocutori.

La Fondazione richiede obiettività ed equanimità da parte dei propri dipendenti e collaboratori nello svolgimento del proprio operato e nei giudizi che debbano essere chiamati ad esprimere, senza condizionamenti determinati da favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o affinità di vario tipo.

Assenza di conflitto di interessi

Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori nonché gli organi statuari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il soggetto, cui il presente Codice Etico si applica, persegua un interesse contrario alla *mission* della Fondazione o compia attività che possano comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione.

Al di fuori delle ipotesi di palese conflitto d'interesse, vietate ai sensi del capoverso che precede, i soggetti cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il Presidente al fine di valutare l'effettiva sussistenza di un conflitto di interessi.

Possono costituire situazioni a rischio:

- la titolarità, anche indiretta, di partecipazioni o assunzioni di interessi economici - finanziari in società o altri enti che siano fornitori, sostenitori, clienti o concorrenti della Fondazione stessa;
- l'assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso società o altri enti connessi alla Fondazione da rapporti collaborativi o commerciali.

Tali soggetti risponderanno comunque personalmente dell'operato svolto quali esponenti di altri enti.

Non possono assumere cariche statuarie nella Fondazione né possono entrare in rapporti lavorativi o economici con essa, le persone fisiche che ricoprono cariche politiche ed elettive.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le seguenti norme di comportamento, ispirate ai principi etici generali ed ai principi etici di comportamento, regolano le relazioni con e tra:

- Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie
- Sostenitori
- Dipendenti/collaboratori /organi statutari
- Stampa e media
- Fornitori
- Organi di controllo

Gli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti della Fondazione ICSA devono sempre tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, legalità, trasparenza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed Enti.

Nei rapporti con i terzi, sono proibite pratiche e comportamenti collusivi, favoritismi, sollecitazioni dirette o indirette di vantaggi personali e professionali contrarie alla legge.

I destinatari del presente codice, inoltre, non possono, direttamente od indirettamente, ricevere od offrire doni od omaggi, denaro, ovvero utilità in genere che privilegino l'interesse personale in contrasto con gli interessi pubblici e che, in generale, possano generare in una terza persona ragionevole ed informata un giudizio di illegalità o immoralità.

Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, tra cui ad esempio esponenti parlamentari nazionali e cariche istituzionali dello Stato, sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati e autorizzati. Le relazioni sono caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza e tracciabilità.

Fondazione ICSA si impegna a:

- non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione o da altri enti pubblici anche sovranazionali, utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;
- non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;
- non procurare indebitamente con artifici o raggiri a danno della Pubblica Amministrazione qualsiasi altro tipo di profitto;

Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

E' fatto, poi, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

Relazioni con i sostenitori

L'attività della Fondazione è finanziata dai contributi dei sostenitori, nonché dai corrispettivi per attività di servizi commissionate alla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

I rapporti con i sostenitori e con i committenti devono essere improntati a criteri di correttezza, trasparenza, indipendenza e legalità.

Fondazione ICSA, i suoi Organi statutari, dipendenti, collaboratori si impegnano a non elargire e/o promettere utilità di alcun genere, anche estranee alla Fondazione ICSA, a fronte di contributi ricevuti, che privilegino l'interesse personale in contrasto con gli interessi pubblici e che, in generale, possano generare in una terza persona ragionevole ed informata un giudizio di illegalità o immoralità. Non costituisce violazione del presente codice etico la cura dei rapporti tra i soci sostenitori e tra questi e le pubbliche istituzioni con cui la Fondazione ed i

suoi esponenti collaborano, purché ciò avvenga in totale trasparenza e nel rispetto dei principi generali sopra esposti.

Relazioni con i Dipendenti, Collaboratori, Componenti degli Organi

Statutari

Le relazioni con i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi statutari, devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri. In particolare:

Doveri della Fondazione

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne;
- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento, ed altri standard perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione e abuso: ogni decisione relativa alle risorse umane è assunta secondo criteri di merito e di competenza, senza favorire candidati eventualmente segnalati.
- rifiutare qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, affinando metodi e strategie operative;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire la diffusione del Codice Etico;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Doveri dei dipendenti e collaboratori

- rispettare i diritti fondamentali della persona ed evitare ogni forma di discriminazione;
- utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali della Fondazione;
- garantire l'integrità e la sicurezza dei sistemi digitali e delle informazioni elaborate;
- rispettare l'ambiente ed il posto di lavoro;
- rendere noti eventuali conflitti di interesse nell'espletamento delle proprie funzioni.

A tutti i soggetti è vietato sempre ed in ogni caso

- l'assunzione di comportamenti che rechino danno, anche solo d'immagine, alla Fondazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- l'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione e persecuzione psicologica che arrechino offesa alla

dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;

- l'attuazione di qualsiasi forma di molestia;
- l'effettuazione di spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine della Fondazione;
- l'esecuzione di pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi antiriciclaggio;
- l'utilizzo e la messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede;
- l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione illegittima di un'opera dell'ingegno protetta o di parti di essa.

Relazioni con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità della persona.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente al rappresentante legale, ovvero ai responsabili delle funzioni a ciò preposte, se esistenti, i quali ricevono dai dipendenti e dai collaboratori della Fondazione tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

Relazioni con i Fornitori

Nella scelta dei fornitori la Fondazione:

- effettua la scelta in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità ed economicità;
- pretende l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dalla Fondazione.

Relazioni con gli Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza e trasparenza.

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. E' vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

REGOLE PER L'APPLICAZIONE E PER I CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Adozione e diffusione

Il Consiglio di Fondazione è l'unico organo dell'ente competente per l'adozione e la modifica del Codice Etico.

Il Codice è distribuito a tutti i soggetti cui è rivolto, ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui Fondazione ICSA intrattiene relazioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

Ambito di applicazione

I principi del Codice si applicano a tutte le persone che operano con la Fondazione: Organi Statutari, management, dipendenti, collaboratori, fornitori, sostenitori.

Violazioni

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni di tutti coloro che operano con Fondazione ICSA.

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, la Fondazione adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di altri soggetti, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto ex art. 1453 c.c.) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate per iscritto al Consiglio di Fondazione.

La Fondazione vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.